



Lavoro e sicurezza nel recapito



A cura della Segreteria Territoriale di Ragusa.
Settembre 2010

Le cifre degli incidenti sul lavoro sono ogni giorno di più estremamente alte e ogni incidente sul lavoro lo dobbiamo sentire come una sconfitta, al di là della categoria o del settore in cui questo avviene, e i relativi costi umani, sociali oltre che economici, non possono e non devono essere considerati il frutto di una tragica fatalità, perché quando accade un incidente sul lavoro vi è sempre una ragione che va individuata e rimossa.

È una vera e propria guerra quella degli infortuni sul lavoro, con costi economici e sociali altissimi, a cui dobbiamo mettere fine sia attraverso il rispetto delle normative vigenti, sia attraverso la realizzazione di quella cultura della sicurezza senza la quale è impossibile porre un argine vero al problema.

Sicuramente l'approvazione del testo unico sulla sicurezza è stato un grande passo avanti nella definizione di una strategia che mettesse mano ad una materia complessa per arrivare a cambiare in modo sostanziale i rapporti tra imprese, lavoro e parti sociali, un ulteriore passo avanti nella direzione di una logica dove l'investimento nella salute e sicurezza sul lavoro deve venir visto dalle imprese come opportunità e non come obbligo.

Con l'emanazione del D.Lgs n. 81/2008 la posizione del lavoratore viene modificata in modo rilevante, nel senso che gli viene attribuito un ruolo attivo all'interno dell'azienda in materia di sicurezza.

Al lavoratore, infatti, sono imposti degli **obblighi specifici** - il cui mancato rispetto comporta l'applicazione di sanzioni - tutti quanti finalizzati al miglioramento:

zz del livello di sicurezza in azienda e

zz della sua salute sui luoghi di lavoro.



La norma di carattere generale, fondamento di questi obblighi, è basata sul principio che:

“il lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, conformemente alla propria formazione ed alle proprie istruzioni”.

La presente vuole essere una attenta guida all'utilizzo in sicurezza dei mezzi aziendali e sull'obbligo all'utilizzo dei DPI, oltre al corretto comportamento da tenere nei luoghi di lavoro.

buon lavoro a tutti

Il Segretario Territoriale
Giorgio Giummara

Sicurezza e Lavoro



Quali sono i riferimenti normativi ?

La sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro è normata dal recente Testo Unico nr 81/08, che recepisce le direttive comunitarie europee e le convenzioni internazionali in materia.

Quali sono le figure aziendali competenti in materia di sicurezza ?

Sono :

- **il Datore di Lavoro** (l'unico ad avere disponibilità piena ed immediata di mezzi, uomini e denaro) **con obblighi non delegabili**, che sono :
 1. la valutazione dei rischi e la conseguente stesura del **DVR** (Documento di Valutazione dei Rischi), in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (**art. 17**)

N.B.: il DVR deve essere custodito presso l'unità produttiva (CPD) a disposizione degli RLS che ne facessero richiesta.

 1. la nomina dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (**articolo 17**) e **obblighi delegabili**, ai Dirigenti Responsabili e ai Preposti (**articolo 18**)
- **il Dirigente Responsabile**, con poteri direttivi, organizzativi e attuativi, **su delega del Datore di Lavoro (articolo 18).**
- **il Preposto**, con obblighi (**articolo 19**) di :
 1. vigilanza e controllo sullo svolgimento dell'attività lavorativa, applicazione e verifica delle disposizioni di sicurezza definite dall'azienda
 2. segnalazione **SEMPRE**, di **TUTTE** le situazioni di **PERICOLO** che dovesse notare o verificare, inerenti le attrezzature di lavoro, i mezzi, i Dispositivi di Protezione Individuale, etc.

N.B.: nel Recapito il Preposto è il responsabile del CPD/CSD o il capo-squadra (nei PDD)

- **il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**, col compito di collaborare col Datore di Lavoro per migliorare il livello di sicurezza e salute in azienda, attraverso lo svolgimento di specifiche attività (**articolo 33**) :
 1. individuazione dei fattori di rischio
 2. elaborazione di misure preventive e protettive
 3. individuazione dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale)
 4. elaborazione delle procedure di sicurezza
 5. proposta di programmi di formazione, informazione, addestramento
 6. informazione a tutti i lavoratori sui rischi e sulle misure di sicurezza

- **il Medico Competente** che deve (**articolo 25**) :
 - 1) stabilire i Piani e Protocolli Sanitari
 - 2) programmare ed effettuare la Sorveglianza Sanitaria preventiva e periodica (**articolo 41**)

N.B.: l'obbligo di sorveglianza sanitaria periodica è previsto solo per i portalettere a piedi (in base all'ultimo DVR è previsto, ma solo limitatamente alla MMC, cioè alla movimentazione manuale carichi, anche per gli addetti delle Zone Mercato).

- 3) visitare gli ambienti di lavoro almeno 1 volta all'anno o a cadenza diversa stabilita in base alla valutazione del rischio
- 4) esprimere il giudizio di idoneità o non idoneità specifica alla mansione, su richiesta del lavoratore (**articolo 31 comma c**) con le eventuali prescrizioni

N.B.: l'ASL non ha quindi competenza su questa materia !

- **il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza** che ha le seguenti attribuzioni (**articolo 50**) :
 1. ha facoltà di accesso ai luoghi di lavoro
 2. deve essere consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti alle attività di prevenzione incendi, primo soccorso, evacuazione dei luoghi di lavoro (squadre di emergenza)
 3. deve ricevere le informazioni e la documentazione aziendale inerente la valutazione dei rischi e le relative misure di prevenzione, nonché quelle inerenti i macchinari, gli impianti, i mezzi, gli infortuni, le malattie professionali.
 4. può formulare osservazioni e proposte in merito alle attività di prevenzione
 5. avverte il Preposto e i suoi superiori dei rischi individuati nel corso della sua attività
 6. può fare ricorso alle autorità competenti extra aziendali, qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione non siano idonee a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori (Ispettorato del Lavoro, Procura della Repubblica, S.PreSAL, Arpa, etc)

Alcune elementari norme di sicurezza

Uscite di emergenza e vie di fuga



NO!



NO!



NO!



SI!



SI!

*Il percorso (vie di fuga) non deve presentare ostacoli o ingombri di alcun tipo.
E' severamente vietato depositare pacchi, sacchi o altri oggetti di corrispondenza in
prossimità o davanti alle uscite di emergenza.
L'altezza minima delle uscite di emergenza deve essere 2 metri e la larghezza confor-
me alla normativa antincendio.
Le porte devono essere apribili nel senso dell'esodo (maniglione antipánico) e non
possono essere chiuse a chiave o bloccate in altro modo.*

Rischio incendio



E' uno dei rischi più diffusi sui luoghi di lavoro

Nel Recapito, oltre al fattore umano, che incide per il 50% dei casi, le cause più diffuse sono l'accumulo di carta e la presenza di altro materiale altamente combustibile (tipo arredi in legno)



**GLI ARREDI E I CASELLARI IN LEGNO
NON SONO A NORMA !**

**GLI ACCUMULI DI CORRISPONDENZA
IN SPAZI RISTRETTI ED ANGUSTI
AUMENTANO IL RISCHIO INCENDIO !**

In cosa consiste la protezione dal rischio incendio ?

La protezione dal rischio incendio consiste in misure finalizzate alla riduzione dei danni conseguenti al verificarsi di un incendio

In merito vengono individuate 2 categorie di interventi :

- *di protezione passiva*
- *di protezione attiva*

In cosa consiste la protezione passiva ?

1. barriere antincendio tipo :
 - isolamento termico dell'edificio
 - muri tagliafuoco
 - schermi
 - distanze di sicurezza interne ed esterne
- 2) sistemi di ventilazione
- 3) vie d'uscita
- 4) strutture di resistenza al fuoco commisurate ai carichi dell'incendio
(porte ReI)

Cosa sono le porte REI ?

Sono porte che rispondono ai requisiti di stabilità (**fattore R**, resistenza meccanica sotto l'azione del fuoco), tenuta (**fattore E**, non lascia passare né produce, se esposta su un lato alle fiamme, calore, vapori e gas caldi sul lato opposto), isolamento termico (**fattore I**, riduce entro certi limiti la trasmissione del calore)



In cosa consiste la protezione attiva ?

Consiste in :

- estintori
- rete idrica antincendio
- lance antincendio
- evacuatori di fumo o calore
- impianti di segnalazione e allarme
- impianti di rilevazione automatica dell'incendio

Cartellonistica antincendio



Estintori

Posizionamento



NO !



NO !



SI !



SI !

La norma UNI 9994 in materia di estintori sancisce che siano :

- *disponibili*
 - *in condizione di operare*
 - *liberi da ostacoli*
 - *in luoghi di facile accesso*
 - *segnalati da apposita cartellonistica*
 - *soggetti a verifica semestrale*
- muniti del cartellino di manutenzione correttamente compilato*

I D.P.I. (Dispositivi di protezione individuale)

Cosa sono ?

La definizione di D.P.I. è contenuta nell'**articolo 74** del T.U. nr 81/08. Si intende per Dispositivo di Protezione Individuale, qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

Quali sono i D.P.I. per i portalettere ?



Casco protettivo motociclistico (ECE 22.04)

I caschi demi jet per i motoveicoli devono essere omologati E4, in attesa della prossima normativa sulla sicurezza: la E5.

I caschi a scodella (tipo DGM) sono consentiti solo in Italia ma non nel resto della CEE e limitatamente ai soli ciclomotori, quindi non nel caso degli addetti al recapito, in quanto i motocicli Piaggio Liberty di Poste Italiane mod 2005 sono 125 cc.

N.B. : Corretto utilizzo del casco per moto :

- controllare che il casco non ruoti intorno alla testa
- regolare bene il cinturino
- verificare che a cinturino allacciato il casco non possa essere sfilato in alcun modo
- una volta indossato, controllare di non essere impediti nel movimento del collo e della testa controllare che si possa aprire la visiera con una sola mano, anche guantata.

Divieti :

- indossare berretti o cappelli sotto il casco
- interporre fra allacciatura del casco e il mento sciarpe o foulard
- è vietato l'utilizzo di caschi non aziendali
- detergere la visiera lato interno ed esterno con solventi, benzina e altri prodotti chimici (usare solo acqua e sapone)
- continuare ad usare il casco in caso di danneggiamento della calotta esterna o del guscio interno (va immediatamente sostituito !)

Casco protettivo per biciclette (UNI EN 1078)

I caschetti per le biciclette, benché l'articolo 171 del Codice della Strada non ne preveda l'utilizzo obbligatorio, sono anch'essi un D.P.I. e come tali vanno **SEMPRE** indossati, per garantire ai portautenti una maggiore protezione in caso di caduta, che può verificarsi anche a basse velocità.

N.B. : Corretto utilizzo del caschetto per bicicletta :

- deve essere perfettamente calzato, cioè di giusta misura deve essere allacciato correttamente al sottogola, per non vanificare la protezione che esso offre

Divieti :

- indossare berretti o cappelli sotto il casco
 - interporre fra allacciatura del casco e il mento sciarpe o foulard
 - detergere internamente ed esternamente il casco con solventi, benzina e altri prodotti chimici (usare solo acqua e sapone neutro)
- applicare adesivi o scritte con pennarelli o vernici che possono alterare la struttura chimica del materiale, compromettendone la resistenza in caso di urto.

Guanti



Guanti protettivi dal freddo, dal vento e dalle intemperie e da rischi meccanici (UNI EN 343, 420 e 511).

Il tessuto del dorso, in nylon, è idrorepellente e ad alta traspirabilità.
 Il palmo, in pelle ovina, è anch'esso idrorepellente e deve garantire la massima destrezza nella guida del mezzo.

N.B. : è importante che il guanto non sia troppo stretto, per evitare che la costrizione dell'arto rallenti la circolazione sanguigna.

Scarpe



Calzature estive ed invernali (UNI EN 347)

Quelle invernali proteggono contro il rischio intemperie, essendo la tomaia realizzata in modo da impedire l'assorbimento e la penetrazione dell'acqua.

La suola inoltre riduce il rischio di scivolamento su superfici viscide ed è antistatica, evitando le scosse quando, soprattutto nel periodo invernale, si scende dalla moto.

Quelle estive conservano la caratteristica protettiva contro lo scivolamento ma hanno una tomaia più traspirante e peso minore.

Giacca a vento invernale, giubbotto estivo e gilet smanicato ad alta visibilità

Giacca a vento invernale ad alta visibilità (UNI EN 471 e 343)



Di tessuto giallo fluorescente con strisce di materiale retroflettente (tipo quello utilizzato per la segnaletica stradale) risponde sia al requisito di essere ben visibile durante lo scorrimento su strada e nelle manovre, sia al requisito di massima traspirabilità e impermeabilità (protezione dalla pioggia e resistenza al vapore acqueo). **N.B. : il lavaggio è a carico dell'azienda**

Giubbotto estivo ad alta visibilità (UNI EN 347)

Risponde al requisito di proteggere dal rischio di investimento dovuto ad esposizione al traffico veicolare e pertanto ha caratteristiche di alta visibilità analoghe al giaccone invernale.

Per consentire una modulata copertura del corpo in funzione della temperatura è dotato di maniche staccabili. **N.B.: il lavaggio è a carico dell'Azienda**

Gilet ad alta visibilità (UNI EN 471)



Ha le stesse caratteristiche di alta visibilità dei precedenti e sostituisce il giubbotto estivo in condizioni di alte temperature e clima torrido. **N.B.: il lavaggio è a carico dell'Azienda**

RIASSUMENDO :

Obblighi del Datore di Lavoro (articolo 71 T.U. 81/08)

Il Datore di Lavoro mette a disposizione dei lavoratori attrezzature conformi ai requisiti di legge, idonee ai fini della salute e sicurezza fisica del medesimo, e adeguate al lavoro da svolgere o adattate a tali scopi

Obblighi dei lavoratori (articolo 78 T.U. 81/08)

I lavoratori, una volta ricevuta la corretta formazione e l'addestramento sull'utilizzo dei D.P.I. **devono:**

- indossarli sempre, e comunque prima dell'esposizione al rischio per il quale il D.P.I. stesso è previsto
- non apportarvi modifiche, né sostituirli con altri di propria iniziativa segnalare immediatamente al Preposto qualsiasi difetto, perdita, usura o rottura rilevata nei D.P.I. loro forniti
- non rimuovere le etichette che ne certificano l'omologazione



SI !

(indossa tutti i D.P.I. previsti)



NO !

(non indossa né il casco né gli altri D.P.I. previsti)

I Mezzi Aziendali

I motomezzi (Piaggio Liberty 125 cc)

Principali caratteristiche :

- motore a 4 tempi a benzina
- accensione elettronica
- cicalino che entra in funzione con l'inserimento dell'indicatore di direzione
- flap protettivo per mani e corpo
- antifurto meccanico (catena) e bloccasterzo
- cavalletto centrale e laterale
- freno di stazionamento che blocca la leva del freno posteriore
- borsetta retroscudo removibile per corrispondenza, che può essere usata anche come borsa marsupio allacciata in vita, per portare, ad esempio, gli oggetti a firma
- mensola anteriore
- bauletto posteriore

Importante !



Pesi massimi della corrispondenza inseribili :

- borsetta retroscudo : 5 kg
- mensola anteriore : 20 kg
- bauletto posteriore : 40 kg (compreso il peso del bauletto che è circa 6 kg)
- mantenere in ordine il mezzo

Controlli di efficienza da fare !

- verificare la funzionalità delle luci, dei segnalatori di direzione e di arresto
- verificare la funzionalità dei segnalatori acustici
- verificare la funzionalità del cavalletto
- verificare il corretto posizionamento degli specchi retrovisori prima di iniziare la marcia
- verificare il grado di efficienza dei freni
- verificare lo stato di usura dei pneumatici
- verificare i livelli

N.B: segnalare immediatamente al Preposto ogni anomalia riscontrata e non usare nella maniera più assoluta e di propria iniziativa motomezzi privati di fortuna.

Se il motomezzo non è in sicurezza non uscire in zona per il recapito !

**LE SPESE DI MANUTENZIONE DEL MOTOMEZZO
SONO A CARICO DELL'AZIENDA !**



NO !

Non usa il motomezzo aziendale, non usa i D.P.I. aziendali, non usa il casco aziendale ma un casco a scodella non consentito, il carico di corrispondenza è eccessivo !

Comportamenti assolutamente vietati) !

- inosservanza dei limiti massimi di carico
- transito sui marciapiedi
- mancato rispetto del verso di circolazione della carreggiata (viaggiare contromano)
- mancato utilizzo del casco protettivo

N.B. : sovente per recapitare tutta la corrispondenza in arrivo si omettono le più elementari norme di sicurezza e del Codice della Strada, mettendo a rischio la propria incolumità fisica e andando incontro a sanzioni pesantissime.

Con effetto 30/06/2003 è stato inserito nel Codice della Strada l'articolo 126 bis che introduce la patente a punti e le relative sanzioni.

Nel dettaglio le principali :

- transito con semaforo rosso (articolo 146) : **5 punti**
- violazione dei limiti di velocità (articolo 142) : **da 2 a 10 punti**
- mancato utilizzo dei dispositivi di illuminazione e di visibilità (articolo 152) : **2 punti**
- sorpasso non consentito (articolo 148) : **da 2 a 10 punti**
- mancato utilizzo del casco protettivo (articolo 171) : **3 punti e fermo amministrativo del motomezzo**

Vale la pena rischiare ?

Le biciclette aziendali

Due sono i modelli in dotazione ai portalettere.



City Bike Doniselli

E' il modello meno recente, prodotto dalla Doniselli velo moto S.r.l., in via di progressiva sostituzione con il nuovo model

lo prodotto dalla Cicli Lombardo Spa.

Principali caratteristiche :

- cambio a tre rapporti e cavo di sicurezza per il parcheggio
- peso massimo sostenibile : **35 Kg** (oltre al conducente)
- mensola anteriore per la borsa del portalettere
- portapacchi posteriore strutturato per l'installazione di due borsoni laterali removibili
- cavalletto centrale
- sella e manubrio regolabili

Importante !

- **borsoni posteriori removibili** : ancorare nell'apposito anello situato sui montanti del portapacchi la fibbia elastica posta nella parte posteriore delle borse, quindi ancorare gli appositi anelli delle borse sulla parte superiore del portapacchi.
- **borsa anteriore** : ancorare la borsa nel portapacchi anteriore mediante le apposite fibbie ad innesto rapido poste nella parte posteriore della borsa.
- **cavalletto centrale** : utilizzare il cavalletto in condizioni di sicurezza, ovvero su terreno pianeggiante e superficie solida.

City Bike Lombardo

E' il modello più recente, prodotto dalla Cicli Lombardo Spa, già fornito ai portalettere dei principali CPD.

Principali caratteristiche :

- cavo di sicurezza per il parcheggio
- peso massimo sostenibile : **35 Kg** (oltre al conducente)
- mensola anteriore per la borsa del portalettere
- portapacchi posteriore strutturato per l'installazione di due borsoni laterali removibili
- cavalletto centrale
- sella regolabile
- manubrio non regolabile

Importante !

- **borsoni posteriori removibili** : ancorare nell'apposito anello situato sui montanti del portapacchi la fibbia elastica posta nella parte posteriore delle borse, quindi ancorare gli appositi anelli delle borse sulla parte superiore del portapacchi.
- **borsa anteriore** : ancorare la borsa nel portapacchi anteriore mediante le apposite fibbie ad innesto rapido poste nella parte posteriore della borsa.
- **cavalletto centrale** : utilizzare il cavalletto in condizioni di sicurezza, ovvero su terreno pianeggiante e superficie solida.

N.B: segnalare immediatamente al Preposto ogni anomalia riscontrata e non usare nella maniera più assoluta e di propria iniziativa biciclette private di fortuna.

Se la bicicletta non è in sicurezza non uscire in zona per il recapito !

**LE SPESE DI MANUTENZIONE DELLA BICICLETTA
SONO A CARICO DELL'AZIENDA !**

(Solo in casi eccezionali, il dipendente potrà provvedere alle riparazioni presso locali officine, procedendo con il rimborso a "piè di lista" delle spese effettivamente sostenute, dietro presentazione di idonee ricevute)

Comportamenti assolutamente vietati !

- inosservanza dei limiti massimi di carico
- transito sui marciapiedi
- mancato rispetto del verso di circolazione della carreggiata (viaggiare contromano)
- mancato utilizzo del caschetto protettivo

N.B. : sovente per recapitare tutta la corrispondenza in arrivo si omettono le più elementari norme di sicurezza e del Codice della Strada, mettendo a rischio la propria incolumità fisica e andando incontro alle previste sanzioni.

L'azienda risponde di eventuali danni a terzi durante lo svolgimento del servizio ma non di quelli causati da comportamenti che integrino i casi di dolo o colpa grave.

Vale la pena rischiare ?

Gli automezzi (Fiat Panda Van)

**Fiat Panda Van Multijet 1300 cc a 2 posti (anche nella versione 4 x 4)
alimentazione a gasolio**

Principali caratteristiche :

- **1150 mm** di lunghezza, per **1000** di altezza.
- vano posteriore separato dalla cabina di guida da una **paratia in robusta lamiera** nella parte inferiore e da una **rete metallica** in quella superiore
- limite massimo di carico nel vano posteriore **505 kg**
- sedile più elevato per una migliore visibilità, regolabile in altezza, con appoggiatesta, cinture di sicurezza pretensionate e limitatore di carico
- leva cambio nella plancia in posizione ergonomica
- strumentazione ad alta leggibilità
- rivestimenti in tessuto lavabile
- abs e air bag lato guida
- specchietti esterni regolabili dall'interno
- tergicristallo con lavaggio intelligente che mantiene sempre puliti lunotto e parabrezza
- alzacristalli elettrici
- climatizzatore manuale
- vetri posteriori oscurati di serie



N.B. : non è previsto il tergicristallo per il lunotto posteriore !

Importante !

Come ci si deve comportare per i rifornimenti di gasolio

Se dotati di Fuel Card Della Compagnia, compilare solo il foglio di marcia, annotando sul retro del medesimo i litri, il tipo di rifornimento e l'importo del medesimo.

Se non si ha in dotazione la Fuel Card della Compagnia, oltre al foglio di marcia, compilare anche la scheda carburante, timbrata di volta in volta dal fornitore.

Come ci si deve comportare per i lavaggi dell'automezzo

Ogni lavaggio va registrato sul retro del foglio di marcia.

N.B.: i lavaggi dell'automezzo vanno effettuati in orario di servizio !

Come si compila il foglio di marcia

Ogni giorno annotare data e ora di inizio e fine servizio, chilometri percorsi, eventuali variazioni dell'itinerario, quantitativo dei rifornimenti, eventuali anomalie del veicolo, chiamate al numero verde ed eventuali sinistri.

N.B. : l'automezzo va utilizzato solo per motivi di servizio, nei giorni, negli orari e nei percorsi stabiliti !

Controlli di efficienza da fare !

- mantenere in ordine l'automezzo
- verificare la funzionalità delle luci e dei segnalatori di direzione
- verificare la funzionalità dei segnalatori acustici
- verificare il corretto posizionamento degli specchi retrovisori prima di iniziare la marcia
- verificare il grado di efficienza dei freni
- verificare lo stato di usura dei pneumatici
- verificare i livelli

N.B. : segnalare immediatamente al Preposto ogni anomalia riscontrata e non usare nella maniera più assoluta e di propria iniziativa altri automezzi privati di fortuna.

Se l'automezzo non è in sicurezza non uscire in zona per il recapito !

**LE SPESE DI MANUTENZIONE DELL'AUTOMEZZO
SONO A CARICO DELL'AZIENDA !**

Comportamenti assolutamente vietati !

- mancato rispetto della segnaletica stradale (articolo 146 Codice della Strada) : la sanzione va **da 2 a 5 punti sulla patente**
- mancata osservanza dei limiti di velocità (articolo 142 Codice della Strada) : la sanzione va **da 2 a 10 punti sulla patente**
- mancato utilizzo delle cinture di sicurezza (articolo 172 codice della Strada) : la sanzione va **da 3 a 5 punti sulla patente**

Responsabilità

I portalettere devono utilizzare l'automezzo secondo le norme che regolano il servizio o che sono fissate da leggi riguardanti la natura dell'attività esercitata (articolo 1176 del Codice della Strada).

Tutti gli automezzi hanno una copertura assicurativa R.C., furto, incendio e Kasko con franchigia assoluta che opera nei seguenti casi :

- urto contro ostacoli di ogni genere
- ribaltamento
- fuoriuscita di strada
- collisione con altri veicoli
-

L'azienda eserciterà azione di rivalsa per tutti gli eventi cagionati da comportamenti del portalettere che integrino i casi di dolo o colpa grave !

N.B. : sovente per recapitare tutta la corrispondenza in arrivo si omettono le più elementari norme di sicurezza e del Codice della Strada, mettendo a rischio la propria incolumità fisica e andando incontro alle previste sanzioni.

Vale la pena rischiare ?



BUON LAVORO A TUTTI !

*Per migliorare le condizioni di lavoro dobbiamo essere noi
per primi a rispettare le regole in materia di sicurezza*